

LA FIDUCIA AL GOVERNO SULLA LEGGE TRUFFA NON PUO' ESSERE DISCUSSA SENZA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CHE L'HA POSTA!

De Gasperi insulta il Parlamento assentandosi dal Senato La Presidenza lo impegna a presentarsi entro mercoledì

Due movimentate sedute a Palazzo Madama - Scoccimarro chiede a Paratore in base a quali norme costituzionali e di regolamento abbia accettato l'anormale procedura - Terracini sostiene l'irricevibilità del testo della legge con le mostruosità approvate dalla maggioranza della Camera

C'è una domanda chiara, precisa, insistente, che viene rivolta al Senato fino a quando non troverà risposta: in virtù di quale norma della Costituzione italiana, in virtù di quale norma del Regolamento del Senato della Repubblica, il governo ritiene di poter adottare in materia una procedura che sovverte il sistema di discussione e di votazione delle leggi?

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore. Non è stata data da nessun ministro, e bisogna avere almeno un minimo di onestà per non notare Terracini — che i bravi commissari del Senato assommano essi dinanzi all'Assemblea alle responsabilità da cui il governo rifugge. Ma fino a quando non si sia deciso, è inutile che il governo si affretti a dare un'occhiata alle sue gambe, e che fuori della legittimità parlamentare si ponga qualunque sostegno e subisca l'ultimatum del governo.

Ma restano aperte tutte le questioni di fondo. Già le responsabilità sono precisate, e assai bene si tratta di impedire una truffa alla Nazione, si tratta di impedire che alla truffa si aggiunga la grassazione, lo scardinamento delle prerogative sovranità del Parlamento. Caratteristica della battaglia al Senato è, fin da questi primissimi giorni, che i ladri di seggi e i nemici del Parlamento si presentano senza nascondersi le diverse situazioni, con un piano esplicito e preordinato, solo affidando il numero; si vuole, in questo modo, imporre al Senato qualcosa di ancor più grave del fatto che il governo si sia presentato alla Camera, e tutti sono in grado di comprendere che ciò che moltiplica e aggrava le responsabilità di ciascuno.



Il compagno Scoccimarro

Il sen. Paratore non risponde alla domanda di Scoccimarro

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore. Non è stata data da nessun ministro, e bisogna avere almeno un minimo di onestà per non notare Terracini — che i bravi commissari del Senato assommano essi dinanzi all'Assemblea alle responsabilità da cui il governo rifugge.

Ma restano aperte tutte le questioni di fondo. Già le responsabilità sono precisate, e assai bene si tratta di impedire una truffa alla Nazione, si tratta di impedire che alla truffa si aggiunga la grassazione, lo scardinamento delle prerogative sovranità del Parlamento. Caratteristica della battaglia al Senato è, fin da questi primissimi giorni, che i ladri di seggi e i nemici del Parlamento si presentano senza nascondersi le diverse situazioni, con un piano esplicito e preordinato, solo affidando il numero; si vuole, in questo modo, imporre al Senato qualcosa di ancor più grave del fatto che il governo si sia presentato alla Camera, e tutti sono in grado di comprendere che ciò che moltiplica e aggrava le responsabilità di ciascuno.

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore. Non è stata data da nessun ministro, e bisogna avere almeno un minimo di onestà per non notare Terracini — che i bravi commissari del Senato assommano essi dinanzi all'Assemblea alle responsabilità da cui il governo rifugge.

Il quesito

Prende quindi la parola il compagno SCOCCHIMARRO, per porre i quesiti che aveva formulato alla fine della ultima giornata.



Il compagno Pastore

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore. Non è stata data da nessun ministro, e bisogna avere almeno un minimo di onestà per non notare Terracini — che i bravi commissari del Senato assommano essi dinanzi all'Assemblea alle responsabilità da cui il governo rifugge.



Il compagno Terracini

Prende quindi la parola il compagno SCOCCHIMARRO, per porre i quesiti che aveva formulato alla fine della ultima giornata.

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore. Non è stata data da nessun ministro, e bisogna avere almeno un minimo di onestà per non notare Terracini — che i bravi commissari del Senato assommano essi dinanzi all'Assemblea alle responsabilità da cui il governo rifugge.

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore. Non è stata data da nessun ministro, e bisogna avere almeno un minimo di onestà per non notare Terracini — che i bravi commissari del Senato assommano essi dinanzi all'Assemblea alle responsabilità da cui il governo rifugge.

Lege legi ad essa l'esistenza del governo e chiede, su di essa un giudizio globale sulla sua politica.

Ma restano aperte tutte le questioni di fondo. Già le responsabilità sono precisate, e assai bene si tratta di impedire una truffa alla Nazione, si tratta di impedire che alla truffa si aggiunga la grassazione, lo scardinamento delle prerogative sovranità del Parlamento.

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore.

Ma restano aperte tutte le questioni di fondo. Già le responsabilità sono precisate, e assai bene si tratta di impedire una truffa alla Nazione, si tratta di impedire che alla truffa si aggiunga la grassazione, lo scardinamento delle prerogative sovranità del Parlamento.

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore.

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore.

Ma restano aperte tutte le questioni di fondo. Già le responsabilità sono precisate, e assai bene si tratta di impedire una truffa alla Nazione, si tratta di impedire che alla truffa si aggiunga la grassazione, lo scardinamento delle prerogative sovranità del Parlamento.

La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore.

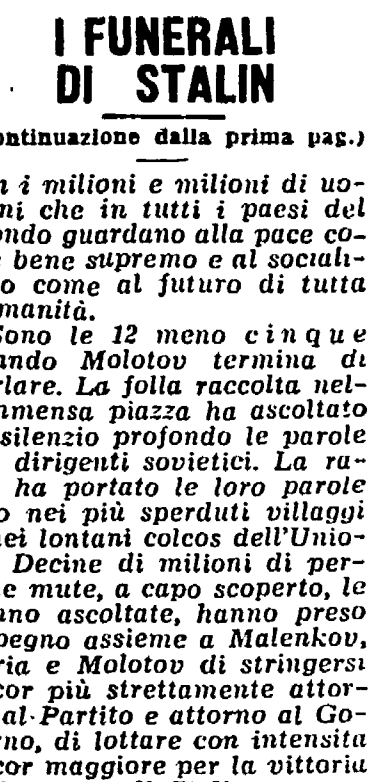
La gravissima domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio, non è stata risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi, non è stata data da Falcioni, che rappresenta il suo latitante superiore.



Il senatore Labriola

La maggioranza accetta il mostro

De Gasperi, partendo per Strasburgo, ha dimostrato di tenere in maggiore considerazione la pseudo costituzione europea che la Costituzione italiana. Applausi e applausi a sinistra.



I funerali di Stalin

Con i milioni e milioni di uomini che in tutti i paesi del mondo guardano alla pace come bene supremo e al socialismo come al futuro di tutta l'umanità.

Reo latitante

Le drammatiche dichiarazioni di PLATONE sull'«salto all'Unità», che riportiamo in altra parte, hanno incontrato l'approvazione del Parlamento del Consiglio, in un tentativo di coprire De Gasperi con un incidente procedurale.

La richiesta di Pastore

Pastore ripropone con forza la questione della necessità della presenza del Presidente del Consiglio. Il suo è un forte discorso politico in cui il popolo domani non potrà avere alcun rispetto.

La votazione

MILLILLO: Sono lieto del l'intervento che mi dà modo di dichiarare che non c'è stato alcun coordinamento alla Camera, ma solo delle arbitrarie correzioni che sono state apportate dopo la votazione e che rendono il testo irregolare e come tale non esamminabile dal Senato.

a TESTAGGIO!!!

Per rinnovo locali LIQUIDIANO tutte le calzature esistenti ai seguenti prezzi: SCARPE BAMB. e RAGAZ. da L. 350 a L. 1500

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE Dott. ALFREDO STROM VENE VARICOSE

Disfunzioni sessuali Dott. PENEFF-Specialista

Disfunzioni sessuali Dott. DAVID STROM

Disfunzioni sessuali Dott. VITO QUARTANA

Altre sei assemblee degli eletti del popolo

Hanno avuto luogo domenica a Potenza, Matera, Brindisi, ecc., altre sei assemblee degli eletti del popolo delle rispettive provincie.

NELLE PROVINCE CENTRO-MERIDIONALI

Hanno avuto luogo domenica a Potenza, Matera, Brindisi, ecc., altre sei assemblee degli eletti del popolo delle rispettive provincie.

La richiesta di Pastore

Pastore ripropone con forza la questione della necessità della presenza del Presidente del Consiglio. Il suo è un forte discorso politico in cui il popolo domani non potrà avere alcun rispetto.

La votazione

MILLILLO: Sono lieto del l'intervento che mi dà modo di dichiarare che non c'è stato alcun coordinamento alla Camera, ma solo delle arbitrarie correzioni che sono state apportate dopo la votazione e che rendono il testo irregolare e come tale non esamminabile dal Senato.

La richiesta di Pastore

Pastore ripropone con forza la questione della necessità della presenza del Presidente del Consiglio. Il suo è un forte discorso politico in cui il popolo domani non potrà avere alcun rispetto.

La votazione

MILLILLO: Sono lieto del l'intervento che mi dà modo di dichiarare che non c'è stato alcun coordinamento alla Camera, ma solo delle arbitrarie correzioni che sono state apportate dopo la votazione e che rendono il testo irregolare e come tale non esamminabile dal Senato.